

L'EPISTOLARIO ELBANO DI NAPOLEONE

(Seconda puntata)

OSPEDALE

Sarà sotto la direzione del mio medico, del mio farmacista, del mio chirurgo. Ci sarà un altro medico, un chirurgo e un farmacista particolari. Ci sarà nell'isola un solo ospedale, quello di Porto Longone sarà soppresso.

Istituire un posto di segretario del governatore, che avrà incarico amministrativo della guerra. Si vedrà quanti commessi saranno necessari. Assumere il più possibile gente del posto.

I guardacoste saranno soppressi.

Il signor Peirusse farà le funzioni di pagatore e di ricevitore per la guerra e per l'interno.

AL GENERALE CONTE DROUOT

Governatore dell'isola d'Elba

Portoferraio, 22 maggio 1814

Credo che, l'arsenale debba essere interamente sistemato tutto alla Porta Nuova, anche nei sotterranei.

La batteria della marina di Marciana ha due pezzi di artiglieria, che occorre lasciare. Due pezzi saranno ancora alla torre di Marciana, due nella torre di Campo, due nella batteria di Capo sant'Andrea.

MARINA

Drouot riunirà il commissario di marina, il capitano del porto, il comandante dei bastimenti per formare gli equipaggi. Il sig. Taillade avrà funzioni di comandante della marina; se è necessario gli si darà un grado in più, purché renda conto di tutto. Abiterà sulla goletta che avrà la funzione di ammiraglia e dovrà essere ancorata in mezzo al porto; essa non lascerà entrare né uscire nessun bastimento senza chiamarlo. (*Qui Napoleone dà altri ordini di servizio*).

AL GENERALE DROUOT

Governatore dell'isola d'Elba

Portoferraio, 25 maggio 1814

MARINA

Fare un decreto che nomini il sig. Taillade luogotenente di vascello e comandante della marina.

Fare un regolamento per il servizio dell'isola d'Elba. Occorre completare l'armamento della goletta; si

terrà finché possibile ormeggiata nel mezzo della catena. Essa sparerà le cannonate della ritirata e presterà man forte al capitano del porto. Sarà sempre in stato di prendere il mare e avrà una scorta di un mese di viveri. Pronta a salpare per le esercitazioni degli equipaggi per ogni necessità e per riconoscere tutte le navi che si avvicinano all'isola.

I due altri bastimenti saranno ai suoi ordini; uno sarà sempre tra la Pianosa, Porto Longone e Campo, l'altro sarà a Portoferraio. Il comandante corrisponderà col fanale e farà prigionieri tutti i natanti che arrivano. Costui avrà cura di illuminare l'accesso al porto in modo che il governatore sia prevenuto dell'arrivo delle navi, prima che esse siano a portata di cannone.

Io preferisco costruire delle navi a Marciana. Se c'è del legno in arsenale, lo si fornirà. Il comandante della marina si informerà se c'è legname, ferro e cannoni. Se c'è, se ne parlerà in occasione della vendita.

Si farà mercato anche per i canotti, purché abbiano il loro necessario, cuscini, tappeti, bussole e una tenda. Dovranno avere recipienti per l'acqua e il vino per due giorni.

Quando io uscirò non si inalbererà la bandiera se sarò in incognito, si metterà se invece uscirò per cerimonie.

Bisogna che tre canotti siano sempre pronti. Si faranno sistemare le vele del canotto "USHER".

AL GENERALE DROUOT

Governatore dell'isola d'Elba

Porto-Ferraio, 3 giugno 1814

Signor Generale Drouot, Ho visto il rapporto con il quale mi annunciate la vendita di 300 sacchi di farina per l'approvvigionamento di Porto-Longone a diversi prezzi, da 1.100 a 1.580 franchi, cioè meno del loro valore. Ho ricevuto una notevole perdita per le mie finanze. Il valore intrinseco attuale di un sacco di farina è almeno di 26 franchi. ho perso dunque dal 30 al 40 per cento. Questo non sarebbe avvenuto se il magazzino, che riceve un premio sulle vendite, avesse avuto cura di immettere al consumo le farine avariate e rimpiazzarle con quelle buone. Detto premio è accordato solo a questo titolo. Fatemi un rapporto e ditemi perché concedo que-

IL CENTRO NAZIONALE DI STUDI NAPOLEONICI E DI STORIA DELL'ELBA



pubblica da 30 anni una prestigiosa rivista storica. Tutti coloro che fossero interessati a riceverla possono iscriversi al Centro e averla con la modica spesa di £. 25.000 annue, dalla sede dell'Ente in Portoferraio.

sto, se non c'è recupero sul magazzino o sul commissario di guerra per le perdite ricevute.

Mi chiedete l'autorizzazione di vendere la farina che minaccia di andare a male a Portoferraio. Il nostro consumo mensile è di 300 sacchi. Bisognerebbe cercare di consumare prima quella che corre più pericolo.

..... *A questo punto, Napoleone continua dando disposizioni ulteriori per la vendita*

Il consumo della miniera essendo di 400 sacchi al mese, desidero che essa acquisti la farina per gli operai a 22 franchi il sacco.

Vedo che una parte della carne salata deve essere gettata in mare. Il conservatore avrebbe dovuto cambiare il sale. D'ora in poi non si tenga più carne salata. Ditemi qual'è ora il mezzo migliore per disfarsene, sia con forniture alla truppa, sia con la vendita.

Fatemi conoscere il valore e la quantità di acquavite che ho in magazzino. Non c'è necessità di tenerne tanta; basta una piccolissima quantità. Si rovina, si conserva? La mia casa si fornirà di acquavite e di olio su richiesta del gran maresciallo, per un consumo di sei mesi.

Fatemi un rapporto generale dei magazzini al 1° giugno. E' mia intenzione tenere approvvigionamenti da assedio in grano, farina, biscotto, riso e olio. Quanto alla carne desidero avere solo bestiame vivo, da nutrire nell'isola. Si ricorrerà alla salagione solo in caso di assedio, e qui non mancherà certo il sale. Non ho bisogno di approvvigionamento da assedio di vino e acquavite. Si può trovare qui, nelle ventiquattrore, quanto vino ci vuole. La legna e l'olio invece devono essere conservate.

NOTE PER IL GENERALE CONTE DROUOT

Governatore dell'isola d'Elba

Porto-Ferraio, 5 giugno 1814

Napoleone dà disposizioni per il rifornimento dei viveri alla marina, sulla scorta dei consumi registrati nel mese di maggio. Osserva che è un cattivo principio ricorrere ai mercuriali, poiché molte merci che vi figurano vengono dall'estero. Prosegue:

Il vino non può valere 5 soldi la bottiglia, se l'acquisto si fa in tempo opportuno. Il pane non può valere 5 soldi la libbra, ecc.

Abbiamo molto biscotto, pane, carne salata di cui bisogna disfarsi. Fatemi conoscere, col verbale di questa seduta, la quantità di viveri esistenti a bordo.

Il contratto con Carnevali non mi è ben chiaro. Deve fornire cannoni, proiettili, munizioni, cordame, ma quante velature, quante ancore, ricambi per le manovre? Che tutto ciò sia bene spiegato;

Ci vorranno dei responsabili per le divise che amministrino tutto: tanto per la guardia, tanto per il battaglione franco, tanto per il battaglione cacciatori. Ci vorrà un capo-sarto e un capo-calzolaio. I magazzini saranno comuni.

Voglio che ci siano effetti di casermaggio per 1.500 uomini. Ho già materassi, coperte, stoffa per una parte di essi. Fatemi conoscere lo stato delle giacenze, le necessità di acquisto e il costo.

Sarà fornito all'ospedale il pane, la carne, il riso, l'olio dei magazzini. Metterò a disposizione del consi-

glio di amministrazione di questo 10 soldi per l'acquisto di uova, prugne secche e altre minutaglie, come per l'acquisto del vino e per la lavanderia. Le medicine saranno fornite dalla farmacia. Dopo tre mesi mi si dirà se questi 10 soldi sono stati sufficienti o sono troppi.

ORDINI

per la presa di possesso di Pianosa

Porto - Ferraio, 6 giugno 1814

Il gen. Drouot darà ordine alla "Carolina" di partire oggi per Porto-Longone con i miei canotti. Darà lo stesso ordine a una delle feluche di Rio, "La Mosca" o "L'Ape". Darò disposizione che domani quattro pezzi da 12 o da 18 coi loro affusti, un argano, 100 proiettili, delle cartucce e della polvere siano imbarcati sulla "Carolina" o sull'"Ape"; che il comandante della Pianosa si imbarchi con 10 cannonieri, che sono a Porto-Longone, aiutati nelle manovre dai marinai.

A Campo il luogotenente Pisani salirà con 20 uomini della sua compagnia e il deputato alla Sanità.

Il luogotenente del genio partirà domani mattina da Porto-Longone con un capo operaio e qualche muratore. Avrà 1.500 franchi per provvedere alle spese. Segnerà sulla mappa di Pianosa, che poi mi mostrerà, dove verranno poste le batterie. Ad esse verrà assegnato un sottufficiale, 3 cannonieri del distaccamento di Porto-



NAPOLEONE all'Elba (stampa d'epoca)

Longone e il Pisani con 20 uomini della sua compagnia. Resterà ancora il luogotenente e 10 uomini del battaglione cacciatori. In tutto saranno 33 uomini di guarnigione. Saranno imbarcate 4 tende con le coperte per 30/40 uomini.

L'"Ape" e "La Carolina" resteranno nell'isola fino a nuovo ordine. L'"Ape", tirata a terra, servirà da alloggio al comandante, "La Carolina" servirà per le comunicazioni con l'isola.....

Siccome a Pianosa ci sono delle grotte che possono servire alla guarnigione, il comandante avrà cura di farle pulire e di bruciare col fuoco gli insetti.

L'ufficiale del genio pagherà gli operai. Gli uomini che saranno là, non avendo niente da fare, potranno lavorare.

Il prete di Campo, che è stato con me a Pianosa, sarà nominato curato della parrocchia. si porterà con sé il necessario per dire la messa al campo, finché non ci sarà una chiesa.

Sarà costruito un villaggio secondo i disegni che verranno eseguiti e da me approvati, in vicinanza dell'antica torre, lasciando il posto necessario per una banchina.

Il comandante avrà questi ordini: 1°) uccidere tutte le capre dell'isola; 2°) proibire la caccia; 3°) impedire il taglio dei boschi; saranno raccolti per le necessità della guarnigione tutti gli alberi morti e secchi, che sono tanti; 4°) dirigere e sorvegliare tutti i lavori.

Si puliranno i pozzi che forniscono l'acqua, si scaveranno fosse nei luoghi umidi per trovarne altra ancora.

A Porto-Longone verranno imbarcati viveri sufficienti per 30/40 uomini di guarnigione.

L'ufficiale del genio penserà ad imbarcare un centinaio di attrezzi da lavoro.

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo del Palazzo

Porto-Ferraio, 10 giugno 1814

Signor Conte Bertrand, è mia intenzione di nominare il "maire" di Porto-Longone comandante del mio palazzo a Porto-Longone. Egli svolgerà le funzioni di comandante, ricevitore, conservatore dell'immobile e sorvegliante dei giardini. Gli sarà accordato un trattamento di 600 franchi, sarà messo un usciere a guardia del palazzo e di ciò che mi appartiene. Gli saranno dati 200 franchi. Sarà anche messo un giardiniere.

Inviatemi un architetto con le istruzioni sui lavori da fare a Porto-Longone.

NAPOLEONE

NOTE PER IL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo del Palazzo

Porto-Ferraio, 10 giugno 1814

Napoleone dà disposizioni per le spese da fare a Pianosa e anche a Porto-Longone dove c'è da demolire tre bastimenti, dei quali si avrà cura di conservare i materiali. Prosegue:

C'è da spendere per la strada che va da Porto-Longone alla Marina e a Barbarossa. E' mia intenzione che entro domani questa sia tracciata. Il generale Drouot conosce i miei progetti, perciò voglio che sia terminata la settimana prossima.

Fate conoscere al comandante del genio che è mia

VINI DEL BARBA

a denominazione d'origine controllata

PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE

NELLA TENUTA TANINO s.n.c.

DI BRUNO BOTTI & C.

Loc. SCOTTO PORTOFERRAIO - Isola d'ELBA

Tel. 0565/914603 - 915543

intenzione di piantare, nel mese di novembre, finché possibile, degli alberi a Porto-Longone e a Porto-Ferraio. Per questo, i gelsi saranno forniti dal mio giardiniere, ma i fossati e la messa in opera sarà eseguita dal genio. Bisognerà cominciare le fosse nel mese di giugno, epoca nella quale i contadini sono senza occupazione.

E' mia intenzione piantare 1°) lungo il viale del governatore, dalla mia casa fino all'ospedale; 2°) intorno alla piazza dell'ospedale; 3°) un doppio viale fuori del Ponticello fino alla Marina; 4°) un doppio viale al bastione di San Giuseppe; 5°) attorno alla Piazza di Porto-Ferraio e su tutto il terreno che appartiene alle fortificazioni.

A Porto-Longone è mia intenzione piantarne su tutte le piazzole delle fortificazioni che appartengono al genio.

La strada di Porto-Ferraio fino al limite del territorio di Porto-Longone sarà allargata e sistemata. Scrivete al "maire" che cominci l'opera, e che ci metta al lavoro 25 uomini al giorno. La retribuzione di questi sarà fissata dal "maire" e pagata dalla cassa municipale.

Siccome è possibile che io vada mercoledì o giovedì a Porto-Longone, desidero che le mie carrozze vi passino facilmente e senza rischio.

Sarà aperto un credito dal genio civile, che metterà i fondi a disposizione del signor Lambardi. Ho già concesso 1.500 franchi per la strada di Marciana.

Raccomandare di fare il preventivo e di tracciare la strada della Marina di Campo. Desidero che le mie carrozze possano passarvi tra una quindicina di giorni.

I lavori dei miei fabbricati, della caserma e delle cisterne saranno sotto la direzione del mio architetto. Il genio si incaricherà delle riparazioni delle fortificazioni.

Desidero che si sbarazzino le strade della città dai detriti che le ingombrano. L'architetto si occuperà di questo. Farà un contratto per riparare la pavimentazione delle vie, togliendo tutti gli ingombri, picchiando le pietre, in modo che le strade che percorro per andare sia a porta a Terra, che a porta a Mare, in chiesa o in municipio non siano scivolose e non presentino pericoli.

NAPOLEONE

(fine seconda puntata)